

# RAFFICA

**PD SOTTO  
SFRATTO A ROMA,  
CASAPOUND:  
“ECCO I PALADINI  
DELLA LEGALITÀ  
CON CENTINAIA DI  
MIGLIAIA DI EURO  
DI DEBITI”**



**CASAPOUND, MARSELLA  
ASSOLTO NEL  
PROCESSO CONTRO  
RAGGI PER VIOLENZA  
PRIVATA PERCHÉ IL  
FATTO NON SUSSISTE**

Numero 13



# TANA

DELLE TIGRI

13

ROMA

13 GIUGNO 2024

LA PAURA APPARTIENE ALLE PREDE

## SEBASTIEN PRESENT!

Lo scorso sabato una nutrita delegazione di CasaPound Italia ha partecipato alla grande manifestazione a Parigi, in onore di Sébastien Deyzieu e di tutti gli attivisti nazionalisti assassinati.

Nonostante i tentativi di divieti e provocazioni, hanno sfilato per le strade francesi oltre 1200 nazionalisti, per ricordare Sébastien nel trentennale della sua morte, che ancora non ha trovato giustizia.



## CASAPOUND, MARSELLA ASSOLTO NEL PROCESSO CONTRO RAGGI PER VIOLENZA PRIVATA PERCHÉ IL FATTO NON SUSSISTE



Roma, 17 maggio -

**"Assolto nel processo contro la Raggi perché il fatto non sussiste".**

A farlo sapere è Luca Marsella, portavoce di CasaPound Italia e all'epoca dei fatti consigliere del X Municipio di Roma, che era stato accusato di violenza privata nei confronti dell'ex sindaco in merito ad una contestazione nel 2020 ad Ostia. "Non ci fu nessuna aggressione o violenza, semplicemente assieme ad alcuni commercianti ci fu una contestazione sacrosanta a un primo cittadino che in piena crisi dovuta alla fallimentare gestione dell'emergenza sanitaria, si preoccupava di fare passerelle nei quartieri per racimolare consensi.

Oggi, anche grazie all'avvocato Domenico Di Tullio che ha curato la mia difesa, siamo riusciti a riportare la verità. Ora vedremo se tutti quelli che hanno strumentalizzato quella vicenda chiederanno scusa. Non deve essere un buon momento per la Raggi tra l'altro - ha concluso Marsella - considerato che insieme a suoi collaboratori è stata pochi giorni fa rinviata a giudizio, chi per calunnia, chi per concussione".

## MARTEDÌ NOTTE A ROMA AFFISSI CENTINAIA DI MANIFESTI.

Mentre i grandi partiti sono impegnati nella campagna elettorale per le europee, noi rilanciamo le nostre battaglie, anche sulla questione immigrazione.

**A difesa della nostra nazione!**



## PD SOTTO SFRATTO A ROMA, CASAPOUND "ECCO I PALADINI DELLA LEGALITÀ CON CENTINAIA DI MIGLIAIA DI EURO DI DEBITI"



Roma, 18 maggio - "15 sedi sotto sfratto e centinaia di migliaia di euro di debiti: ecco la situazione del Partito Democratico che, dopo aver puntato il dito contro occupazioni a scopo abitativo e avversari politici, si trova a tentare di nascondere decenni di morosità e affitti non pagati all'Ater.

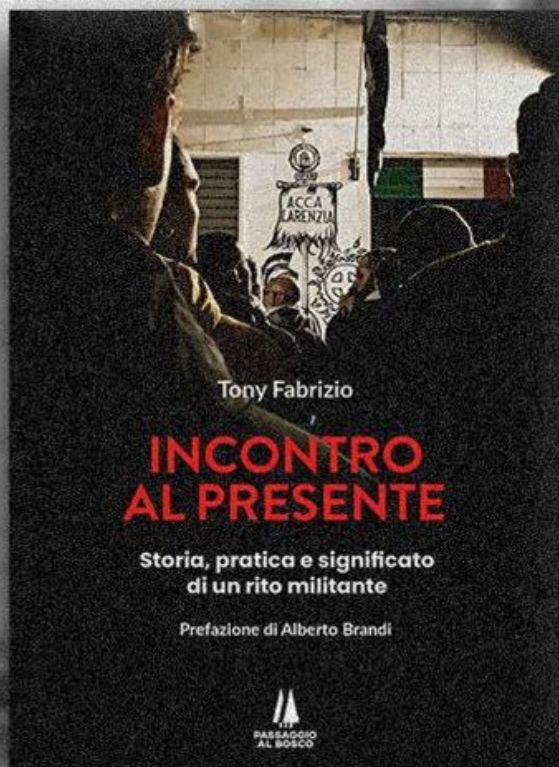
La campagna elettorale, insomma, la affrontano nel migliore dei modi: da paladini della legalità a occupanti illegali di immobili pubblici, nonostante i milioni di euro di finanziamenti che ottengono ogni anno. Ecco il vero volto della sinistra italiana: tante parole per nascondere il fango nel quale sguazzano.

Non ci stupisce d'altronde la doppia morale del Pd a Roma: lo stesso Gualtieri, durante la campagna per le primarie per scegliere il candidato sindaco della Capitale, partecipò ad un incontro al centro sociale occupato Spin Time, dal quale paradossalmente invocò lo sgombero di CasaPound.

Quello che ci chiediamo è perché per anni sia stato consentito tutto ciò ed oggi al Pd è permesso di trattare con l'Ater, mentre spazi realmente sociali e culturali, come il Circolo Futurista di Casal Bertone ma anche di altre realtà non riconducibili a noi, siano sempre stati sgomberati senza preavviso e spesso con l'utilizzo di una forza sproporzionata e di metodi discutibili. Evidentemente a Roma per poter occupare spazi basta esporre la bandiera del Pd e tutto è lecito".

**PRESENTAZIONE DEL LIBRO**

# **INCONTRO AL PRESENTE**



**CON**

**TONY  
FABRIZIO**  
AUTORE

**ALESSANDRO  
GOBBI**  
AVAMPOSTO 29

**SERGIO  
FILACCHIONI**  
BLOCCO STUDENTESCO

**24 MAGGIO | ORE 20.00**

**VIA DELLA STAZIONE DI CESANO 581/L**

**24 MAGGIO  
ORE 20:00**

**AVAMPOSTO 29**

ASSOCIAZIONE CULTURALE





# BLOCCO STUDENTESCO

## PER UNA CRITICA POSITIVA:



## SCRITTI DI LOTTA PER I MILITANTI": LE BASI DELLA MILITANZA

Undici anni fa Dominique Venner, con un colpo di pistola alla tempia, si toglieva la vita nella cattedrale di Notre-Dame.

Quello che per molti è stato un gesto egocentrico e mitomane, non fu altro che **un atto ribelle contro la fatalità del destino, contro l'individualismo che distrugge le basi della millenaria civiltà europea, contro l'assopimento delle coscienze.**

Come spesso accade, solo dopo la morte di certi intellettuali ci si accorge di quanto le loro opere siano lungimiranti: assumono quasi una funzione di oracolo.

**"Per una critica positiva - Scritti di lotta per i militanti"** appartiene a questa categoria: è per i militanti politici quello che è la Bibbia per i Cattolici.

Analizzando tutte le esperienze rivoluzionarie della storia (dal Fascismo al leninismo), **Venner suggerisce una Via che vada oltre le illusioni democratiche e capitaliste, oltre i dogmi progressisti, oltre le politiche liberali.**

Suggerisce anche - e soprattutto - l'obiettivo: il **riscatto della Civiltà Europea**, assopita da tutto ciò che critica.



"Il «ribelle» non ha mai efficacia nella storia, poiché resta nella sua torre d'avorio e non si schiera. Il rivoluzionario, prendendo concretamente dei rischi su di sé, ha la forza dell'esempio. Il ribelle, alla fin fine, non ha una causa. La lotta non è un gesto disperato, un affetto nostalgico, una reattività letteraria. La lotta - sotto tutte le sue forme, politiche, metapolitica, culturale, etc, poiché esse sono tutte intimamente, organicamente legate - è il mezzo pratico per vincere il nemico e imporre un nuovo ordine storico. Anche se dovessero servire delle generazioni, come fu il caso per la Reconquista spagno-la. Ovviamente la lotta rivoluzionaria comporta dei rischi concreti e pratici, al contrario della ribellione".

Blocco Studentesco Trento

Nella parte I analizza con particolare accuratezza le malattie politiche che hanno condotto ai fallimenti dei militanti politici nazionalisti.

In primis parla di **confusione ideologica**: “i “nazionali” affrontano i sintomi della malattia e non le cause”; accusa di soffermarsi solo sulla parte visibile del problema, senza analizzare veramente le radici da cui questo si genera. È fondamentale trarre insegnamenti e adattarsi alle nuove condizioni di lotta.

**Critica anche il conformismo e l'arcaismo**: riprendendo quello che è anche il pensiero di Adriano Romualdi, biasima quell'ancoraggio frequente a situazioni passate, completamente inadatte alla contemporaneità: non si possono usare le soluzioni del ventesimo secolo per le problematiche del ventunesimo secolo.

Non si risparmia **di criticare il liberalismo e il marxismo**, che nonostante abbiano preso strade diverse, hanno avuto gli stessi esiti: “l'asservimento dei popoli, precedentemente ingannati dai miti democratici”.

Definisce, infatti, la democrazia come l'oppio dei popoli.

**Chiunque rifiuti di accettare la “castrazione di massa”**, viene subito marchiato con l'epiteto di fascista: mettere in dubbio la sincerità dell'opinione pubblica,

Evidenziare come le radici della civiltà europea siano ancora ancorate saldamente al terreno è motivo di critica e repressione: “Essa esalta l'individualità dei forti, il trionfo della qualità umana sulla mediocrità. Essa riassume in sé stessa l'equilibrio da stabilire come soluzione agli sconvolgimenti creati dalla rivoluzione della tecnica nelle vite degli uomini.”

In questa ultima frase è tangibile come il timore maggiore venga riposto nell'individualismo: l'obiettivo delle forze liberali e materialiste è l'annientamento del singolo, dell'identità.

Il capitalismo vuole un mondo di disadattati, dove nessuno possa riuscire ad alzare la testa contro i soprusi dei pochi.

L'unico modo per non farsi sopraffare da tutto ciò è la formazione, unico pilastro della redenzione dell'Europa Nazionalista: “la formazione dell'élite tonificherà il vigore del carattere, accrescerà il loro spirito di sacrificio, aprirà le loro menti alle discipline intellettuali.”

Inoltre è necessaria l'unità dell'Europa: solo così si possono avere i mezzi necessari per imporsi sulla deriva della standardizzazione e del cosmopolitismo. Anche limitare l'Europa all'influenza latina o germanica è problematico poiché

significherebbe voler mantenere la sua divisione e voler aumentare le ostilità. L'unità non avverrà grazie agli accordi economici, ma solo grazie all'unione dei popoli sotto la bandiera del Nazionalismo.

Nell'ultima parte dell'opera non manca di affermare che “il nazionalista non ha bisogno di salvatori, ma di militanti che definiscono sé stessi rispetto alla propria dottrina e non in relazione ad un uomo. Essi non lottano per uno pseudo salvatore, perché il salvatore è dentro di loro.”

Ritorna all'importanza dell'identità e dell'individualismo: non abbiamo bisogno di un messia che ci guidi, non dobbiamo sacrificarci per un uomo, ma per un'idea; è l'idea che deve guidare i militanti e che li porterà alla Rivoluzione, alla ricostruzione di una società nuova.

Essere militanti vuol dire rifiutare l'appiattimento e il grigiore imposto dalla società odierna, impegnarsi per non scivolare nella mediocrità e, soprattutto, essere l'esempio, combattendo contro la logica della fatalità.

L'eredità di Venner, come detto da lui stesso, è un fuoco sacro che i militanti devono sorvegliare affinché non si spenga; nel suo testamento asserisce:

“MENTRE TANTI UOMINI SI FANNO SCHIAVI DELLA LORO VITA, IL MIO GESTO INCARNA UN'ETICA DELLA VOLONTÀ. MI DO LA MORTE PER RISVEGLIARE LE COSCIENZE ADDORMENTATE. INSORGO CONTRO LA FATALITÀ. INSORGO CONTRO I VELENI DELL'ANIMA E CONTRO GLI INVASIVI DESIDERI INDIVIDUALI CHE DISTRUGGONO I NOSTRI ANCORAGGI IDENTITARI E IN PARTICOLARE LA FAMIGLIA, NUCLEO INTIMO DELLA NOSTRA CIVILTÀ MILLENARIA.”





PRESENTAZIONE LIBRO  ALTAFORTE EDIZIONI

# CHE COS'È L'ECONOMIA?

Stato, imprese, e consumatori ai tempi del capitalismo



**INTERVENGONO:**

**FRANCESCO  
CROCINI**

(Spazio Lacerba)

**MASSIMILIANO  
BARTOLOZZI**

(Autore del libro)

**SABATO 25  
MAGGIO  
ORE 18.00**

**25 MAGGIO  
ORE 18:00**

**LACERBA**

**SPAZIO LACERBA**  
viale Mecenate 24 - AREZZO  
viale Mecenate, 24 - Arezzo



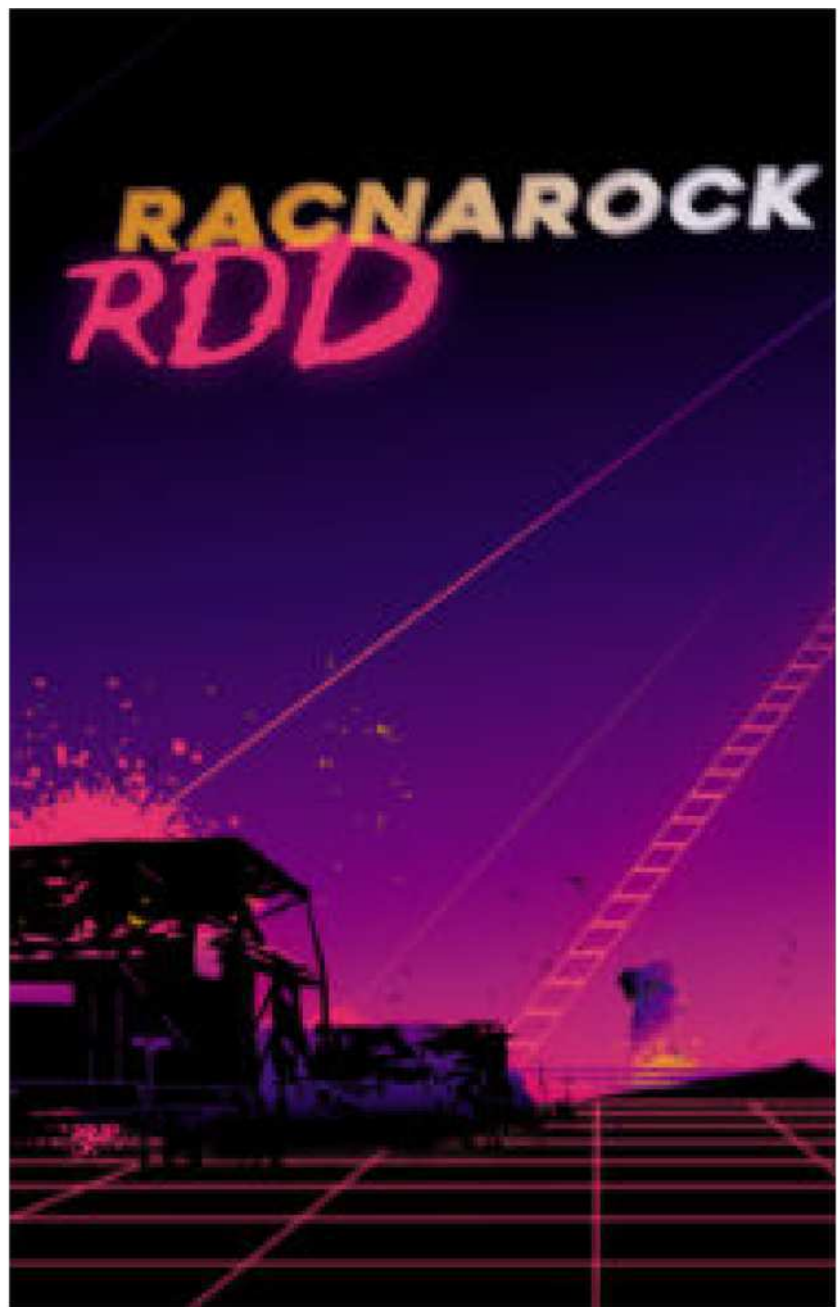
**DIREZIONE  
RIVOLUZIONE**



# ARCHIVI NON CONFORME

## RECENSIONE ALBUM: RDD - RACNAROCK

La cosa che colpisce subito dei veronesi RDD è che, come le band più "influenti" dell'ambiente, anche loro si sono creati una crew di fedelissimi che li seguono ai live e conoscono già tutti i testi a memoria. Non è cosa da poco. Oggi il fattore aggregazione è fondamentale e creare "seguito" con la musica è impresa ardua, soprattutto se pensiamo a cosa offre il mainstream che bombarda di suoni più o meno orrendi la gioventù, livellandone i gusti verso il basso. Ma questa, lo sappiamo, è tutta un'altra storia. Penso quindi che vedere gente che canta a squarciagola a memoria testi di pezzi usciti da un paio di mesi e che si lancia nel pogo all'ordine «Fight!» impartito dal frontman Simone al momento giusto e nel modo giusto significa che si è già creata una bella armonia, anzi alchimia tra chi è sul palco e chi sotto.



---

Questo secondo lavoro degli RDD segna una netta crescita musicale, ma anche, e soprattutto, a livello di testi rispetto al loro album d'esordio "Giovani in eterno" (Tuono Records, 2019): alcuni pezzi spiccano sugli altri, come ad esempio "Inespugnabile" ed "Era notte da un pezzo" dove entrano in gioco delle metafore particolarmente riuscite come il "giovane uomo di vetro e di acciaio" o forti figure simboliche (ma non soltanto) come la "Fortezza". Ascoltando l'album "Racnarock" (Rupe Tarpea Produzioni/Tuono Records, 2023), la sensazione è che gli RDD "sentono" davvero quello che cantano. Raccontano le loro storie, descrivono le loro emozioni ed anche i loro dubbi, le loro incertezze. Non raccontano le "imprese" di altri. Parlano del loro oggi sognando il loro domani. Dalle liriche traspare quindi sincerità e, quanto ai dubbi ed alle debolezze presenti in ognuno di noi, gli RDD ci incalzano continuamente, incitandoci a non mollare. A livello musicale parliamo di un buon R.A.C. melodico reso ancora più gradevole dall'eccellente utilizzo di doppie voci, cori puntuali e ben fatti.

In studio hanno lavorato bene impreziosendo qua e là i brani con trovate stilistiche azzeccate che rendono questo album assolutamente apprezzabile. I brani di qualità sono diversi, ma quello che più conta qui è il progetto in generale che parla di vita di tutti i giorni, concedendo ben poco ad impalpabili riferimenti mitologici o guerreschi. Per gli RDD la battaglia è hic et nunc. È fatta anche di sacrificio e sofferenza, senza però perdere mai la lucidità e nemmeno la voglia di divertirsi.

Se avrete la possibilità di vederli dal vivo, noterete che questi ragazzi si divertono a suonare. Ridono, sorridono, trasmettono passione ed energia sentendosi a loro agio sul palco, anche per quanto riguarda l'aspetto show che in un gig è fondamentale.

La copertina: vi piace il rosa? A me sì e mi piacciono i messaggi di "rottura", anche grafici, e quindi che l'atmosfera particolare creata dall'artwork della "confezione" abbia un seguito magari con l'introduzione di qualche novità nei suoni che verranno.

In sostanza, direi che le band più giovani, e non solo, dovranno senz'altro fare i conti anche con "Racnarock" (Rupe Tarpea Produzioni/Tuono Records, 2023).

PRESENTAZIONE DEL ROMANZO EDITO DA **PASSAGGIO AL BOSCO**

# TERRA ANCESTRALE



**SABATO 25 MAGGIO 2024**

PRESENTA

**CARMINE PEZZANO**

Responsabile ALb48

**ALBERTO BRANDI**

Autore del libro

**25 MAGGIO  
ORE 19:00**

conferenza ore 19.00  
a seguire cena di autofinanziamento

ALB 48  
VIA ADUA,30 - LATINA

**DIREZIONE  
EVOLUZIONE**

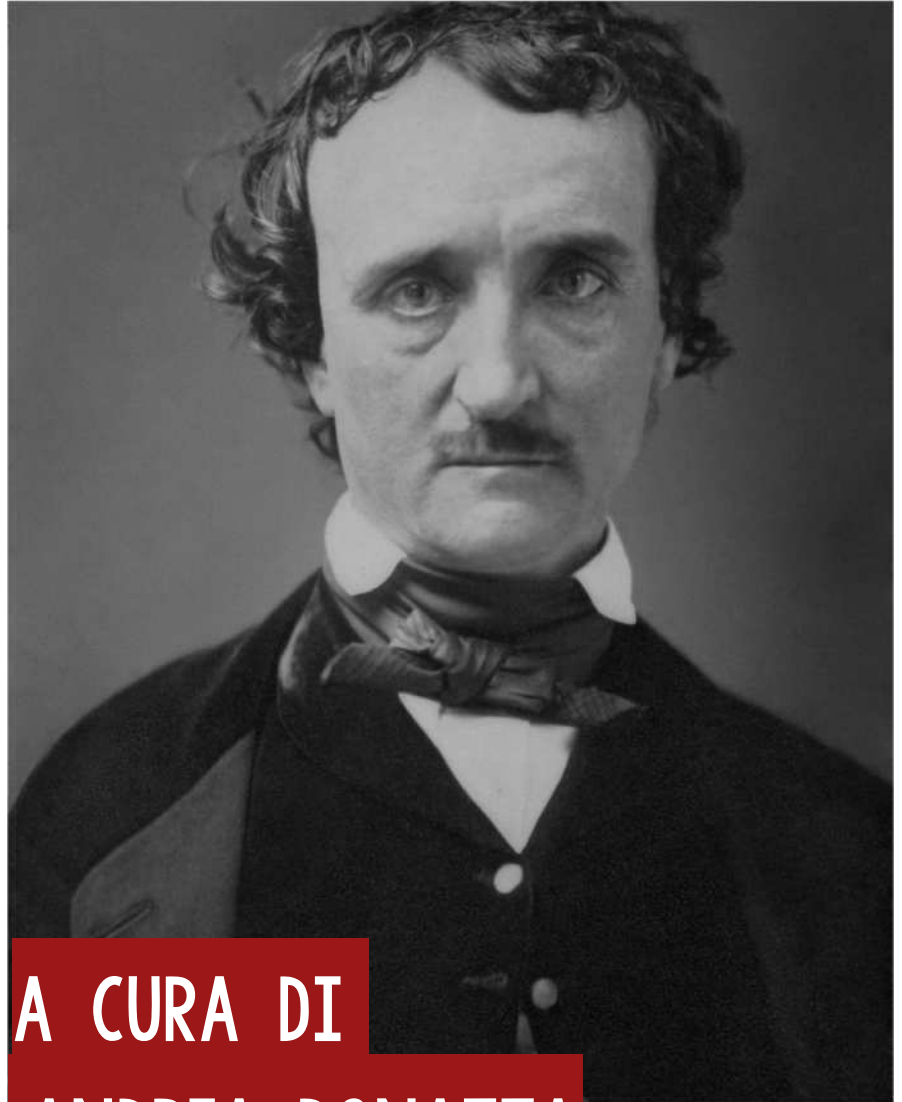


# EDGAR ALLAN POE

## SENZA FIATO

Oggi andiamo a rispolverare il pioniere ottocentesco del genere Horror: Edgar Allan Poe. Colui che dalla sua Boston lanciò al mondo, e contro di esso, una nuova letteratura in grado di sorprendere e spaventare, facendo rispecchiare il lettore nelle sue più profonde ansie e paure.

La storia che vi racconto oggi è "Senza fiato"; un racconto angosciante che ci catapulta nella mente di un tizio alle prese con la propria morte. Da subito è quasi impossibile comprendere la reale situazione 'vissuta' dal protagonista che appare volutamente mimetizzata in un continuo ricorrere a citazioni e personaggi storici che, a veder bene, poco o nulla hanno a che fare con il racconto. Qualcuno potrebbe sostenere sia intenzione dell'autore darsi un tono, una dimostrazione della sua grande saccenza di poeta e scrittore, ma in realtà, Poe, tra le righe della storia non fa altro che inserire elementi che di fatto distraggono il lettore da una più semplice ed immediata soluzione dell'arcano. "Senza fiato" rimane fedele al suo stesso titolo per tutto lo svolgimento di una storia tanto bizzarra quanto assurda. Le imprecazioni urlate contro la moglie porteranno il protagonista a non riuscire più a parlare, salvo per qualche suono gutturale, e ben presto si accorgerà di non aver più fiato nei polmoni.



A CURA DI  
**ANDREA BONAZZA**

Le sensazioni provate dal protagonista non lo faranno però soffocare ma lo porteranno a raccontare in modo naturale e sereno le proprie emozioni con strampalati ragionamenti sulla sua situazione.

Le più varie e assurde vicissitudini capiteranno al suo corpo martoriato senza che egli provi stranamente alcun dolore per le ferite subite; dato per morto sarà lanciato da una carrozza in corsa subendo numerose fratture, verrà operato in un'autopsia in cui egli è completamente cosciente di ciò che accade.

Ma una volta fuggito dal tavolo dell'obitorio si lancerà dalla finestra su di un'altra carrozza che portava al patibolo un pericoloso criminale e che, guarda caso, somiglia incredibilmente al protagonista. Fuggito il vero condannato, in uno scambio di identità sarà il protagonista ad essere condotto con la testa nel cappio del boia,

raccontandone le sensazioni mortali con l'estrema leggerezza di chi, già senza fiato, non può comunque soffocare. Come non potrà soffocare da sepolto vivo in compagnia di un altro strano individuo, forse anch'esso morto nel corpo e vivo nell'anima, forse più semplicemente un alterego del protagonista, che a sua volta

potrebbe essere un nostro alterego in grado di farci riflettere sulla morte e sull'importanza di non sprecare, inutilmente, il nostro importantissimo e vitale fiato.

**SIETE**

**PRONTI PER**

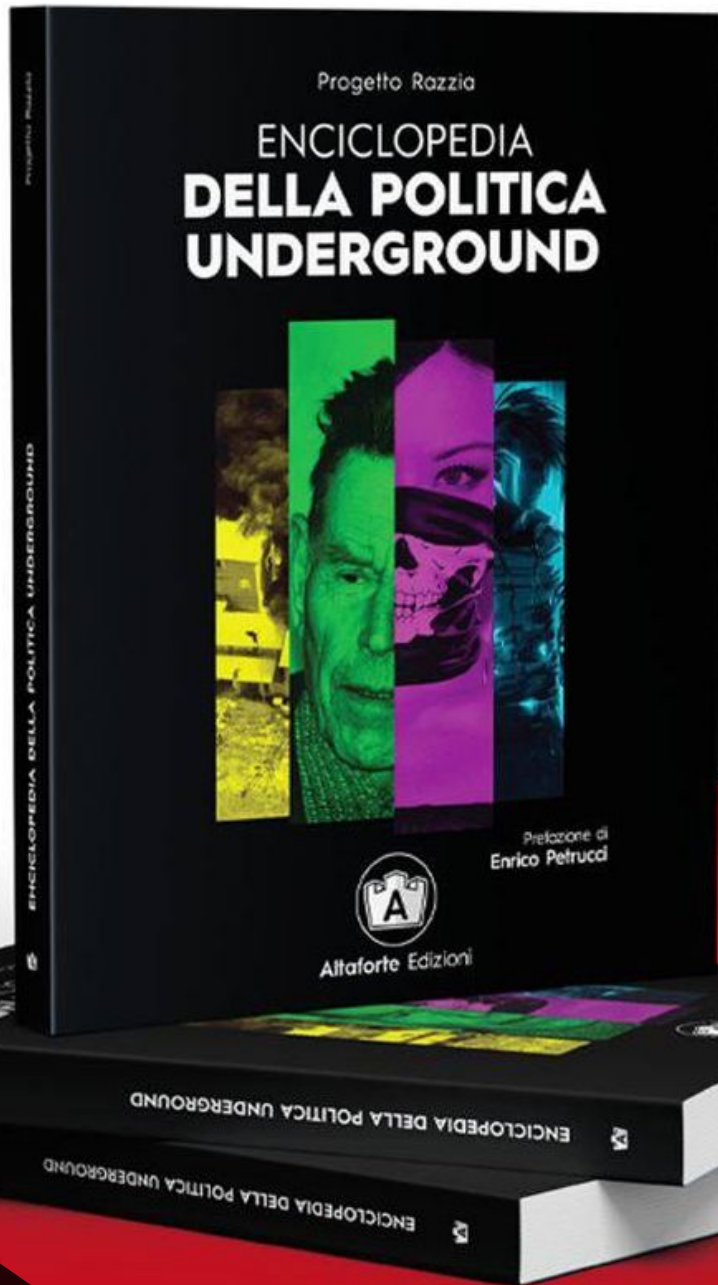
**SETTEMBRE?**



SABATO

25

MAGGIO 2024



**ORE 18.00**  
INTERVENGONO

**GUIDO  
TAIETTI**

Progetto Razzia

**LORENZO  
CAFARCHIO**

Altaforte Edizioni



**A SEGUIRE**

**10° ANNIVERSARIO DI ALTAFORTE LIBRERIA NON CONFORME**  
**ORE 20.00 CENA COMUNITARIA**

**25 MAGGIO**  
**ORE 20:00**

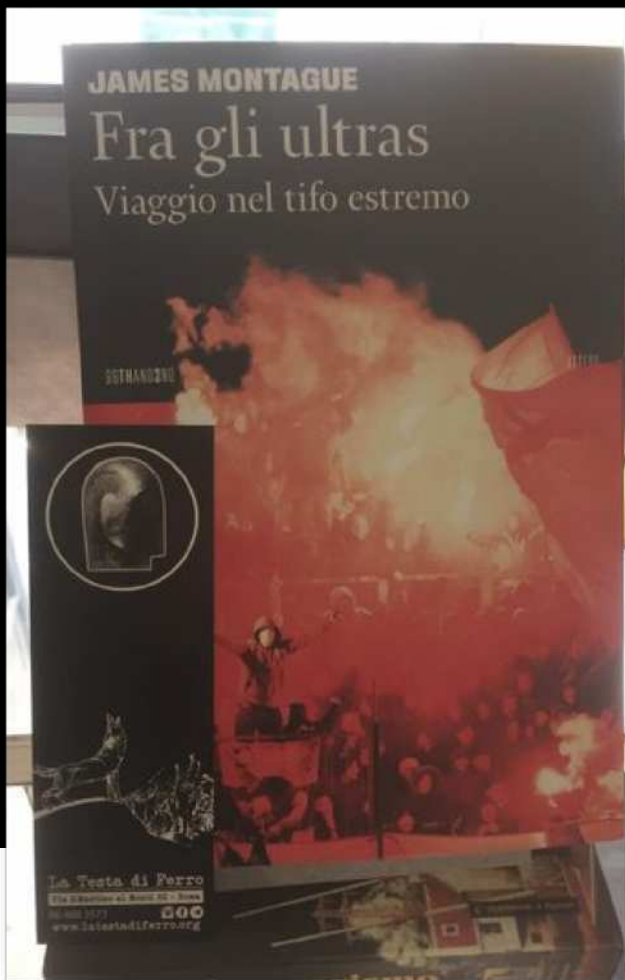
**GALLERIA BUONARROTI  
MASSA**



# CONSIGLI DI LETTURA







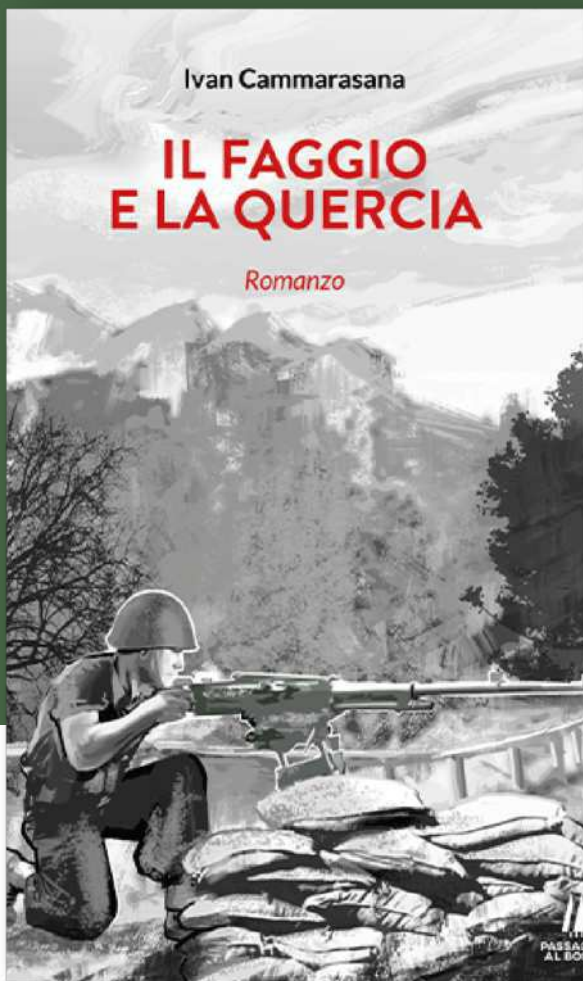
# VIAGGIO TRA GLI ULTRAS

VIAGGIO NEL TIFO ESTREMO

JAMES MONTAGUE

La Testa di Ferro

Gli ultras sono una componente estremamente visibile e controversa del calcio divenuto un gioco globale. I loro codici e la loro estetica sono ripresi in tutti i campionati a tutte le latitudini, da Bergamo ai Balcani, a Buenos Aires, dalla Germania all'Egitto, dalla Svezia alla Turchia, dall'Uruguay all'Indonesia. Oggi gli ultras costituiscono uno dei più importanti movimenti giovanili del mondo, eppure rimangono quasi sconosciuti, anche perché difficilmente «accessibili». James Montague, grande scrittore e grande viaggiatore, ha indagato il fenomeno dal di dentro e nei vari luoghi, girando il mondo per scoprire i tanti volti di questa forza dissidente.



# IL FAGGIO E LA QUERCIA

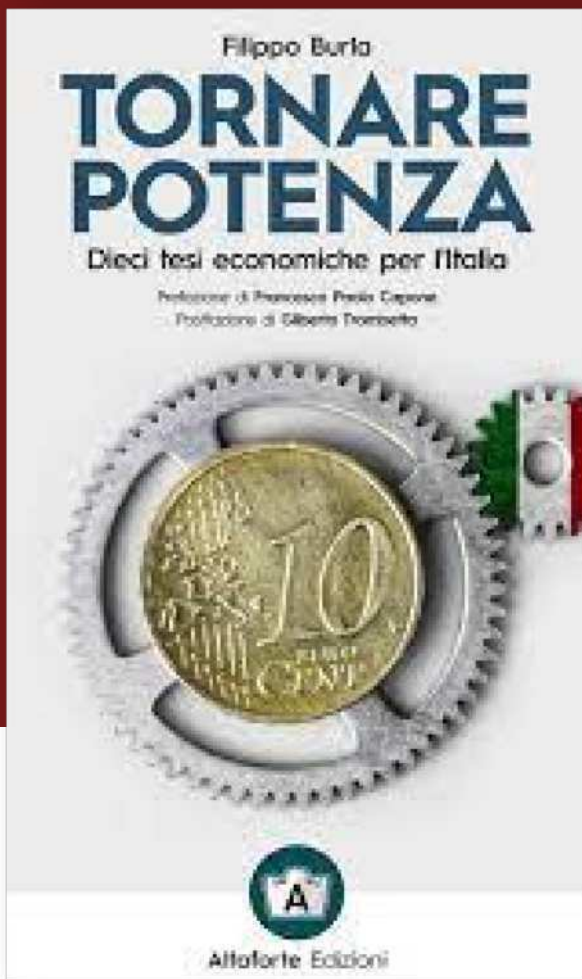
IVAN CAMMARASANA

Passaggio al Bosco

Imprese alpinistiche e azioni militari, amori eterni e vite spezzate, isole piratesche e miniere d'oro, storie personali e leggende del folklore: questo romanzo – avvincente e mozzafiato – parte dagli albori dello squadristo e attraversa il dramma della guerra civile, dando voce ad un giovane volontario delle Brigate Nere e ripercorrendo le tappe di un percorso umano, politico e spirituale che appartiene alla storia d'Italia.

Un racconto di fantasia, che però si innesta sulla traccia di una ricostruzione storica puntuale, capace di fotografare il territorio novarese – sceneggiatura e protagonista indiscusso della narrazione – nella sua natura più intima e nella sua sacralità assoluta: il faggio e la quercia – del resto – attestano questa costante tensione alla verticalità, metaforicamente richiamata dall'ascensione alle vette alpine.

Un viaggio nell'eroismo e nell'audacia, nel coraggio e nel superamento di sé, nel senso dell'onore e nel rispetto per la parola data, nella perfetta simbiosi dell'uomo con il Genius Loci e della prassi rivoluzionaria con il vasto orizzonte della Tradizione.



# TORNARE POTENZA

Filippo Burla

Dieci tesi economiche per l'Italia

Altaforte Edizioni

Si fa un gran parlare di «sovranità», declinando il tema quasi esclusivamente sul piano di quella monetaria. Ridurre tutto all'abbandono del fallimentare progetto dell'euro non è tuttavia condizione, per quanto necessaria, allo stesso tempo sufficiente. Dall'architettura economica prevista nella Costituzione al lavoro, dall'industria all'intervento pubblico, passando per il debito pubblico e il fisco: tanti sono i temi da affrontare, anche con uno sguardo al passato e a quell'«Italia quarta potenza» che possiamo, ancora, ambire a essere.

# INAUGURAZIONE

NUOVA SEDE CASAPOUND ITALIA FORLÌ-CESENA

# 25 MAGGIO 2024



ORE 16:00 APERTURA CON APERITIVO

ORE 17:30 INTERVENTO ANDREA BONAZZA (DIREZIONE NAZIONALE)

ORE 18:00 CONCERTO WILD ALLEY

ORE 20:00 CENA COMUNITARIA

ORE 21:00 CONCERTO DDT

A SEGUIRE DJ SET

**25 MAGGIO**  
**ORE 16:00**

CORTE DANDINI, 4  
CESENA

CESENA - CORTE DANDINI 4



# KULTURAEUROPA

## ALFREDO CASELLA COMPOSITORE MONARCHICO, FASCISTA E IMPERIALE



Poco dopo i cento anni di E' l'equazione intellettuale distanza dalla sua nascita nel personale terminata la lettura secolo scorso, fine anni ottanta, del volume edito da Lim (2021), si è tornato ad ascoltare, ci "Alfredo Casella interprete del riferiamo agli addetti ai lavori, le sue composizioni di Alfredo Casella. Lena e Luisa Prayer, che Una Renaissance, come è stato comprende i risultati delle detto, che, a quarant'anni dalla ricerche svolte in occasione delle morte del musicista torinese, giornate di studio promosse dal è stata sollevata da rinnovate Conservatorio dell'Aquila nel istanze musicologiche. La nuova 2015 e nel 2019. E' un omaggio, attenzione dedicata a Casella, certamente, da parte del esito di un'evoluzione di pensiero, Conservatorio aquilano e della tende, tra l'altro, a riconsiderare città, alla memoria del musicista in sede critica i giudizi che hanno che, come ha ricordato Renzo pesato sulla sua musica, a Giuliani, ha segnato con una rimuoverne i pregiudizi, a forte impronta l'identità musicale ristabilirne il ruolo fondamentale abruzzese indicandone la strada nella cultura italiana ed europea del futuro; ma si tratta, anche e negli anni dei due conflitti piuttosto, di un impegno mondiali. editoriale che contribuisce a

### SCOPO



Non conosco scopo di vita migliore che morire tentando il grande e l'impossibile.

spingere più in avanti i confini della conoscenza di Casella, i suoi tempi, il suo lascito artistico. A tal proposito, tra i contributi compresi nel volume aquilano, interviene il saggio di Gregorio Moppi a chiarire come quella della messa in scena del Deserto tentato fu per Casella un'operazione di "propaganda senza consensi". Antonio Rostagno annovera tra i capolavori quell'opera tarda, la Missa solemnis "pro Pace", che, velocemente liquidata e subito dimenticata, è restituita ora, con un'analisi rigorosa e appassionata, al suo più profondo valore di contenuti etici e spirituali. Guido Salvetti approfondisce la genesi parigina del ciclo di liriche L'Adieu à la vie, dando ragione di quella chiarezza comunicativa che per Casella fu l'imperativo sotteso a ogni esperienza pluristilistica.

La sfortunata sorte nella ricezione del Concerto romano è ripercorsa da Carlo Ferdinando de Nardis, che, inaugurandone un nuovo corso, porta a compimento le sue ricerche sulla partitura con la realizzazione di un'edizione critica a stampa per l'editore Suvini e Zerboni. E' tempo di valutare il ruolo di cursore "classico" italico di Alfredo Casella anche nella didattica: la metodologia della ricerca della storia della musica contemporanea di Alessandra Carlotta Pellegrini ci mostrano l'impegno senese nell'Accademia Musicale Chigiana; Cristina Cimagalli si occupa dei corsi romani di perfezionamento pianistico, Angela Annese registra il Casella "maestro di Nino Rota". Tredici lettere e tre telegrammi di Casella inediti, invece, emergono dagli scritti

Virgilio Mortari dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a opera di Annalisa Bini, "casella" di rilievo dell'incontro con Mortari. Le giornate aquilane di studio hanno eseguito, durante le sessioni del convegno, le composizioni caselliane dal vivo, restituendoci l'ascolto e la letteratura di un maestro: monarchico, fascista e imperiale, messo colpevolmente in ombra ed in cattiva luce dalla intelligenza post, neo e cattocomunista per circa quaranta anni.



# PALINSESTO

LUN

---

**Ore 18:00**

PROVOC/AZIONE a cura di Francesco Boco

MAR

---

**Ore 18:30**

ALMERIGO GRILZ intervengono Gian Micalessin e Stefano Odorico, conduce Matteo Cantù.

MERC.

---

**Ore 18:00**

POLIS a cura di Ferdinando Viola

**Ore 18:30**

PENSIERI INFEROCITI a cura di Giulio Bocchi

GIOV.

---

**Ore 17:30**

Presentazione del libro LO SPORT AVVENTUROSO intervengono Massimo Rffanti (autore) e Matteo Colnago, conduce Iavinia Iorio.

# PALINSESTO

VEN.



**Ore 18:00**

PARTECIPAZIONE -a cura di Ettore Rivabella



**Ore 18:30**

LETTURE E RILETTURE a cura di Francesco Ingravalle



**Ore 19:00**

TORTUGA a cura di Carlomanno Adinolfi e Adriano Scianca.

S A B .



**Ore 17:30**

INSTITUT ILIADE: LA MUSICA EUROPEA intervengono Pierluigi Locchi e Francesco Boco, conduce Ferdinando Viola.



DOM.



**Ore 18:00**

ALTERNATIVA a cura di Casarhea

**Ore 18:30**

PLUS ULTRA a cura di Matteo Cantù e Diego di Sopra.